

**Accreditamento iniziale di nuove istituzioni AFAM non statali
ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005**

Parere ANVUR

**Istituto “Aghia Soros”
di Santa Caterina dello Ionio (CZ)**

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 175
del 30 luglio 2024

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'art. 2 della legge 21/12/99, n. 508", e nello specifico ai commi 2 e 5, il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) è chiamato ad esprimersi, ai fini dell'autorizzazione a rilasciare titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) da parte di Istituzioni non statali, circa l'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare, e ad applicare le disposizioni del citato articolo 11 anche alle Accademie già abilitate a rilasciare titoli secondo il previgente ordinamento. Con D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è subentrata al CNVSU, svolgendo, tra l'altro, i compiti già ad esso attribuiti.

Si precisa che in merito all'istanza avanzata dall'Istituto "Aghia Soros" di Santa Caterina dello Ionio (CZ) con riferimento all'a.a. 2023/2024, l'ANVUR con nota n. 811 del 4 marzo 2024 aveva richiesto di *ricevere una relazione dettagliata sull'attuale stato e effettiva disponibilità delle risorse strutturali e della sede nella quale l'Istituto intende erogare le attività didattiche del corso per il quale si richiede l'accreditamento*. Considerando che l'Istituto ha trasmesso nuova documentazione sulle strutture, modificando così l'istanza presentata a marzo 2023 per l'a.a. 2023/2024, l'Agenzia ha chiesto al Ministero se *tale integrazione si configurasse come una nuova istanza da valutare per l'a.a. 2024/2025*.

Il Ministero con nota n. 5912 del 19 aprile 2024 ha confermato che l'istanza in tal modo modificata dall'Istituto avrebbe potuto essere *presa in esame per l'a.a. 2024/2025*. *A tal fine, l'istanza presentata per l'2023/2024 è stata duplicata per l'a.a. 2024/2025 sulla piattaforma ministeriale ed è stato chiesto all'Istituto di integrare le informazioni contenute nell'istanza iniziale con quelle relative alla sopraindicata modifica, entro il 30 aprile p.v.* L'Istituto ha pertanto integrato in piattaforma la documentazione relativa alla propria istanza.

Tenuto conto di quanto sopra riportato e della valutazione della Commissione di Esperti della Valutazione per il settore AFAM (CEV-AFAM) nominata con delibera del Consiglio Direttivo n. 301/2023, con il presente documento il Consiglio Direttivo dell'Agenzia esprime, per gli aspetti di propria competenza, il parere relativo alla richiesta di accreditamento del corso di Diploma Accademico di primo livello in *Comunicazione e Valorizzazione del Patrimonio artistico contemporaneo con indirizzo Valorizzazione del Patrimonio culturale materiale e immateriale*, ridenominato, come richiesto dal CNAM con nota 11224 del 28 dicembre 2023, in *Corso di Diploma Accademico di primo livello in Valorizzazione del Patrimonio culturale materiale e immateriale (DAPL09)* presentata per l'a.a. 2024/25 dall'Istituto "Aghia Soros" di Santa Caterina dello Ionio (CZ).

Il parere viene formulato sulla base dell'analisi della documentazione inserita dall'Istituto nella piattaforma informatica prevista dall'art. 4 della nota MUR 1071/2021.

1. SOGGETTO PROMOTORE E ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

Il soggetto promotore dell'iniziativa è la "Civitas Humana Onlus", una associazione di volontariato nata il 21 maggio 2015, emanazione della parrocchia Sant'Agazio Martire di Guardavalle (CZ) il cui scopo principale erano la religione e il culto. L'Associazione aveva come oggetto sociale a) l'assistenza sociale, b) l'assistenza sanitaria, c) l'assistenza sociosanitaria. Il 4 dicembre 2015 viene i) ampliato l'oggetto sociale, che si estende anche ad attività di promozione e diffusione della conoscenza e dello studio delle arti e della cultura storico-artistica del territorio, valorizzazione dei beni artistici, storici e culturali, ecc; ii) istituita la scuola triennale di *Restauro di tessuto sacro e tradizionale* denominata Aghia Soros, con annesso statuto (non inserito in istanza), destinata a formare "tecnici di supporto ai restauratori di beni culturali"; iii) menzionata la proposta per un futuro "accreditamento AFAM".

Con riferimento all'organizzazione generale dell'Istituto, dall'analisi della documentazione prodotta non emerge alcun riferimento, se non nella proposta di Statuto allegata al punto 4) della Piattaforma ministeriale, alla costituzione di una Consulta degli studenti, né a rappresentanze studentesche negli organi costituiti.

Relativamente alla numerosità degli studenti iscritti al corso di cui si richiede l'autorizzazione, l'Istituto dichiara quanto segue:

Corso	2019/2020		2020/2021		2021/2022		2022/2023		Numero di studenti diplomati		
	Nuovi ingressi	Totale iscritti	2020/2021	2021/2022	2022/2023						
DAPL 09 – Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo	5	10	5	15	5	15	5	15	5	5	0

Si segnala che i numeri sopra indicati sono relativi a un corso di “Tecnico per la valorizzazione dei beni culturali delle aree interne” diverso da quello di cui si chiede l'accreditamento (*Comunicazione e Valorizzazione del Patrimonio Artistico Contemporaneo*, poi rinominato su proposta del CNAM in *Valorizzazione del Patrimonio culturale materiale e immateriale*).

Complessivamente i servizi offerti agli studenti appaiono ancora in una fase iniziale: necessitano infatti di essere implementati e strutturati attraverso spazi, procedure e personale dedicato. Il documento caricato in riferimento ai servizi agli studenti si limita a fornire sintetiche e generiche indicazioni su servizi e /o attività in larga parte pro-futuro. Sul tale documento si rilevano inoltre alcune dichiarazioni, ad esempio, circa i servizi per gli studenti disabili/DSA non idonee per un corso di alta formazione: “L'Accademia, per scelta consapevole, non offre uno specifico servizio di tutoraggio, né strumenti didattici ad hoc, ma si impegna ad ascoltare, formare, informare per rimuovere gli ostacoli al processo di apprendimento o di fruizione degli spazi, sei servizi, delle attrezzature”. A tal proposito si segnala che sul tema esistono precise indicazioni normative quali ad esempio la legge del 28 gennaio 1999, n. 17 e la legge dell'8 ottobre 2010, n. 170, che ha disposto specifiche misure di supporto in ambito scolastico e universitario, nonché specifici finanziamenti ministeriali.

Il sito dell'istituzione (<https://www.accademiaaghiasoros.it/>) esiste formalmente, ma non sembra indicizzato ed è difficoltoso da individuare tramite i più comuni motori di ricerca. Tale sito, inoltre, sembra essere connesso prevalentemente alla Scuola di restauro sacro e tradizionale “Aghia Soros”; solo nella homepage sono stati inseriti, in maniera non coerente, alcuni riferimenti al corso presentato in istanza. Si segnala in particolare che, pur non essendo il corso oggetto di valutazione ad oggi autorizzato dal Ministero, nella home page si legge: Corso di studi per il conseguimento del Diploma accademico di primo livello in “Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale”, senza nessun'altra avvertenza in merito. Si segnalano infine alcuni refusi presenti sulla pagina che si raccomanda di correggere quanto prima [cfr. INTERNAZZIONALIZZAZIONE, Hagia Sorós].

2. RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto presenta planimetrie della struttura sita in Via Perdicari 19, Comune di Santa Caterina dello Ionio (CZ), corredate da misure, e dichiara di svolgere le sue “attività all'interno di un edificio di proprietà del Comune di S. Caterina dello Ionio, realizzato nella seconda metà del Novecento per ospitare le attività della scuola secondaria di primo grado (ex Scuole Medie), da tempo dismesso e infine concesso in locazione all'Accademia”.

Dall'analisi della documentazione inserita nella piattaforma al punto 15d - *Titolo giuridico di possesso della sede (proprietà, affitto, concessione comodato, ...)*, si conferma che la sede di Via Perdicari 19, di proprietà del Comune di Santa Caterina dello Ionio, risulta in concessione all'Associazione per la durata di 12 anni rinnovabili. L'art.3 del citato protocollo di concessione recita quanto segue: “il presente contratto si risolverà automaticamente, ai sensi dell'art.1456 del cod.civ. al verificarsi dei seguenti casi:

- mancata autorizzazione da parte del Ministero competente per l'apertura delle attività relative ai corsi di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) di carattere universitario entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente;

- mancato inizio dei lavori di ristrutturazione entro 12 mesi dalla data di approvazione ed autorizzazione da parte del Ministero competente per realizzazione di corsi di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)”.

Il contratto è stato registrato in data 24/02/2023. Dall’analisi della documentazione sembra che tale sede non sia mai stata utilizzata.

Dal punto di vista delle dotazioni tecniche, relativamente a tale sede, l’Istituto dichiara la disponibilità delle seguenti risorse edilizie:

- Area lorda interna: 1300 mq.
- Area adibita agli uffici (gestione amministrativa): 149 mq.
- Area dei servizi (scale, archivi, depositi, servizi igienici, etc.): 440 mq.
- Area adibita alle attività didattiche (totale): 389 mq.
- 6 Aule didattiche: 237 mq complessivi.
- Biblioteca: 107 mq.

Con riferimento al punto della piattaforma 15 - *Risorse edilizie e strumentali - Descrizione immobili e attrezzature*, è presente una sintetica descrizione, per piano, dello stabile e relativa destinazione d’uso degli ambienti. Non sono presenti relazioni circa le valutazioni dell’isolamento, del riverbero acustico, dell’areazione, del sistema di illuminazione e se è presente rete Wi-fi.

Relativamente al punto 15b - *Descrizione analitica della dotazione strumentale* è presente una ridotta descrizione della dotazione strumentale, che non riguarda tutti gli ambienti presenti nella planimetria. Le descrizioni inoltre ricalcano solo in alcuni casi quanto indicato dalle Linee Guida ANVUR. Tuttavia, dall’analisi della documentazione fotografica non emergono evidenze tali da confermare la concreta disponibilità della dotazione strumentale dichiarata nelle descrizioni. Dalla galleria fotografica, infatti, non sono visibili attrezzature, pc, proiettori, schermi o altra strumentazione di norma presente nelle aule didattiche e dichiarata nel documento descrittivo. Nel caso del Laboratorio, ad esempio, viene elencata la seguente dotazione strumentale che tuttavia non è possibile riscontrare nella foto caricata: *LABORATORIO di Didattica dell’Arte (P1) - n 12 tavoli con piano e sgabello regolabili - lavabo con acqua corrente - televisore a led di norma da 60” connesso - postazione pc con lettore DVD e Blu Ray - deposito dei materiali con scaffalature.*

Si ricorda che le aule destinate alle lezioni teoriche devono essere dotate di adeguate attrezzature e strumenti di supporto alla didattica (come, ad esempio, videoproiettori dotati di schermi di proiezione o in alternativa Smart TV di grandi dimensioni ad alta risoluzione, computer, impianto audio, finestre oscurabili, connessione internet). Gli arredi (tavoli e sedie) documentati nella galleria non appaiono adeguati e sono indubbiamente datati e di provenienze diverse.

In conclusione, dall’analisi complessiva della documentazione trasmessa dall’Istituto gli spazi e le risorse edilizie e strumentali non risultano adeguati rispetto alle esigenze didattiche del corso richiesto e a quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR. La valutazione delle risorse strutturali risulta pertanto negativa.

3. RISORSE DI PERSONALE

Con riferimento alle modalità di reclutamento della docenza, il documento caricato nella sezione della piattaforma “Modalità di reclutamento (bando di selezione, criteri adottati, nomina della Commissione, verbale della Commissione, graduatoria)” non appare sufficiente per comprendere le procedure di reclutamento. I docenti non risultano reclutati attraverso bando pubblico ma sono, come indicato dall’istituzione, i *Promotori dello stesso Istituto*. Il campo “Link al/ai bando/i pubblico/i sul sito dell’istituto” rimanda al sito generico di cui sopra.

Si raccomanda l’adozione di una procedura di reclutamento aperta, mediante bandi pubblici, adeguata agli standard nazionali, che privilegi l’assegnazione di incarichi di docenza previa selezione ad evidenza pubblica, tenendo conto dei requisiti di qualificazione della docenza indicati nelle Linee guida dell’ANVUR.

Per quanto riguarda la presenza di un nucleo di docenti che in modo continuativo abbia collaborato con l’Istituzione nell’ultimo triennio, non è possibile giungere a una valutazione positiva. I contratti dei docenti

presentati nella piattaforma sono tutti datati 24 aprile 2024 e, se pur triennali, riguardano ovviamente gli anni a venire. Non sono stati caricati i contratti relativi al triennio precedente.

Riguardo alla valutazione dei profili qualitativi della docenza, questa si basa, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida ANVUR, su specifici parametri di valutazione del profilo artistico, professionale e culturale dei docenti, di seguito dettagliati, tenendo conto delle peculiarità di ciascun settore AFAM. Tale valutazione viene effettuata attraverso l'esame dei curricula dei docenti, messi a disposizione nella piattaforma informatica, con particolare riferimento all'attività artistico-scientifico-professionale, all'attività didattica prestata in Istituzioni AFAM o in ruoli analoghi, all'attività di ricerca, al livello delle pubblicazioni scientifiche ed alla loro collocazione editoriale, con riferimento, nell'ordine, ai seguenti tre requisiti:

- **Requisito 1:** il possesso di un adeguato profilo artistico-scientifico-professionale e di ricerca (definito nel par. 4.2.2.1 delle Linee Guida dell'ANVUR);
- **Requisito 2:** la pertinenza del profilo artistico-scientifico-professionale e di ricerca all'insegnamento indicato;
- **Requisito 3:** il possesso di un adeguato profilo culturale (definito nel par. 4.2.2.2) oppure di una pregressa attività di insegnamento almeno biennale in corsi di formazione superiore, nel gruppo disciplinare pertinente all'insegnamento indicato, con eventuali specifiche indicazioni per settore, definite nelle Linee Guida.

L'ANVUR esprime una valutazione positiva sull'adeguatezza complessiva della docenza se i docenti in possesso dei Requisiti 1, 2 e 3 sopraelencati assicurano la copertura disciplinare di almeno il 90% dei CFA del corso di diploma accademico.

Dall'analisi dei profili dei docenti inseriti dall'Istituto all'interno della piattaforma informatica ministeriale non è stato possibile giungere ad una valutazione positiva per il 90% dei CFA.

Pur essendo presenti in diversi casi docenti con un buon profilo professionale, essi vengono assegnati a SAD che non corrispondono effettivamente alle loro qualifiche, determinando una valutazione negativa del requisito 2 delle Linee guida ANVUR sulla qualificazione della docenza. Si fa riferimento in particolare ai docenti assegnati ai seguenti insegnamenti, che coprono un totale di 54 CFA:

Filosofia dell'arte (ABST 46) = 6CFA	Il CV è scarsamente compilato. Sono assenti le attività professionali, di produzione e ricerca. I tre requisiti ANVUR non sono soddisfatti.
Storia dell'arte antica (ABST 47) = 9CFA	Sono assenti progetti professionali/ culturali e di ricerca corrispondenti al SAD dell'insegnamento assegnato. Sono assenti pubblicazioni inerenti all'insegnamento assegnato. I tre requisiti ANVUR non sono soddisfatti.
Elementi di iconologia e iconografia (ABST 47) = 6CFA	Il CV è scarsamente compilato. Sono assenti attività professionali, di produzione e ricerca. I tre requisiti ANVUR non sono soddisfatti.
Storia dell'arte medievale (ABST 47) = 9CFA	Sono assenti progetti professionali/ culturali e di ricerca corrispondenti al SAD dell'insegnamento assegnato. Sono inoltre assenti pubblicazioni inerenti all'insegnamento assegnato. I tre requisiti ANVUR non sono soddisfatti.
Storia dell'arte moderna (ABST 47) = 9CFA	Sono assenti progetti professionali/ culturali e di ricerca corrispondenti al SAD dell'insegnamento assegnato. Sono inoltre assenti pubblicazioni inerenti all'insegnamento assegnato. I tre requisiti ANVUR non sono soddisfatti.
Storia dell'arte contemporanea (ABST 47) = 9CFA	Sono assenti progetti professionali/ culturali e di ricerca corrispondenti al SAD dell'insegnamento assegnato. Sono inoltre assenti pubblicazioni inerenti all'argomento oggetto di valutazione. I tre requisiti ANVUR non sono soddisfatti.
Estetica del sacro (ABST 46) = 6CFA	Il CV è scarsamente compilato. Sono assenti attività professionali, di produzione e ricerca. I tre requisiti ANVUR non sono soddisfatti.

Si rileva inoltre come lo stesso docente venga utilizzato più volte per il medesimo SAD, ma in campi disciplinari diversi. Si raccomanda di diversificare adeguatamente la docenza.

Complessivamente la valutazione del requisito di docenza risulta negativa.

4. RISORSE FINANZIARIE

Per la valutazione sulla sostenibilità delle dotazioni finanziarie e patrimoniali risultano disponibili i bilanci della “CIVITAS HUMANA ONLUS” per gli anni 2010, 2021, 2022. Per i bilanci di tutti gli anni è stato presentato solo il Rendiconto finanziario.

Il *business plan* è stato redatto, seguendo solo in parte la forma richiesta dalle linee guida ANVUR (4.3 “Risorse finanziarie”). Il Conto economico previsionale esteso su 5 anni non è infatti supportato da una completa sezione descrittiva della situazione del contesto competitivo e di mercato, sezione necessaria a supportare le previsioni di ricavi prospettici. Inoltre, non c’è chiarezza circa le entrate che originano i fatturati nei cinque anni considerati. Le entrate dichiarate come provenienti dalle convenzioni riportate non sono supportate da alcuna documentazione.

Limitatamente ai punti di attenzione che riguardano le *condizioni di indebitamento e il rischio di default*, sulla base delle analisi svolte sui valori dei bilanci “storici”, per gli anni 2020, 2021 e 2022 non si può esprimere un giudizio in quanto non vi è alcuna informazione relativa alla situazione patrimoniale.

Il rischio operativo dell’intera istituzione sulla base delle proiezioni presentate appare contenuto, sia in relazione *al margine di sicurezza* che *al grado di leva operativa*. Tuttavia, le proiezioni si basano sui Ricavi provenienti dalle iscrizioni di soli cinque corsisti per anno che non sono sufficienti a garantire l’equilibrio economico. Le altre entrate derivanti dalle due convenzioni sopracitate non sono documentate. Il rischio operativo del singolo corso risulta elevato.

Complessivamente la documentazione trasmessa dall’Istituto nella piattaforma informatica ministeriale risulta carente e non conforme a quanto richiesto nelle Linee Guida dell’ANVUR. Pertanto, non è possibile esprimere una valutazione positiva circa la situazione patrimoniale ed economico finanziaria dell’Istituto, nonché rispetto al progetto di sviluppo proposto. La valutazione di tale requisito è pertanto negativa.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall’analisi della documentazione agli atti e alla luce delle valutazioni sopra esposte è possibile concludere che l’Istituto “Aghia Soros” di Santa Caterina dello Ionio ha prodotto una documentazione da cui emergono diverse criticità, che evidenziano una mancata rispondenza ai requisiti definiti nelle Linee guida dell’ANVUR.

La valutazione delle risorse strutturali è negativa. Gli spazi e le dotazioni disponibili presentate non risultano adeguati e funzionali allo svolgimento delle attività didattiche; arredi e attrezzature appaiono invece datati e di provenienze diverse. Si ricorda che le aule destinate alle lezioni e i laboratori didattici devono essere dotati di adeguati arredi, attrezzature e strumenti di supporto alla didattica.

La valutazione del requisito di docenza è negativa. La docenza presenta elementi di criticità rispetto ai Requisiti qualitativi previsti dalle Linee guida ANVUR. Non tutti i profili individuati sono in possesso dei requisiti di qualificazione indicati nelle Linee Guida dell’ANVUR, in particolare con riferimento alla pertinenza del profilo artistico-scientifico-professionale e di ricerca all’insegnamento indicato.

La valutazione del requisito di risorse finanziarie è negativa. La documentazione trasmessa dall’Istituto risulta carente e non conforme a quanto richiesto nelle Linee Guida dell’ANVUR. L’ammontare dei ricavi e dei costi non è argomentato con dati e proiezioni motivati da un’analisi del contesto in cui opera l’Istituto. Le modalità con le quali è stato redatto il piano economico e finanziario non consentono di esprimere un giudizio positivo sulla sua coerenza rispetto al progetto di sviluppo proposto. L’andamento prospettico dei costi e ricavi non è supportato da dati e informazioni sufficienti per esprimere un giudizio positivo sull’equilibrio economico-finanziario dell’Istituzione.

Alla luce delle valutazioni espresse e con riferimento agli ambiti di competenza dell'ANVUR, il **giudizio complessivo in merito all'istanza risulta essere negativo.**